



ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommasone – Alighieri "
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)
Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it
Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it

Tommasone Alighieri
DOVE I BISOGNI DEI RAGAZZI
INCONTRANO



i saperi dei grandi

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEL PROCESSO FORMATIVO

*Modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della
valutazione del comportamento e degli apprendimenti.*

INDICE

Cap.	Paragrafi	Pag.
	<u>Introduzione</u>	
	<u>I riferimenti normativi</u>	3
	<u>Le fasi della valutazione</u>	6
1	<u>La valutazione nella scuola dell'infanzia</u>	7
	<u>Griglia di osservazione iniziale e finale Insegnamento religione cattolica</u>	21
	<u>Osservazione attività alternative all'I.R.C. e/o di ampliamento offerta formativa</u>	24
2	<u>La valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado</u>	26
	<u>Strumenti di verifica</u>	27
	<u>Valutazione nel primo ciclo</u>	29
	<u>Modalità di comunicazione della valutazione del percorso scolastico</u>	32
	<u>Valutazione del comportamento</u>	40
	<u>Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica</u>	44
	<u>Valutazione delle attività alternative all'I.R.C.</u>	45
	<u>Valutazione periodica scuola primaria</u>	48
	<u>Valutazione finale scuola primaria</u>	50
	<u>Valutazione periodica scuola secondaria di 1° grado - classi 1°, 2° e 3°</u>	52
	<u>Valutazione finale scuola secondaria di 1° grado - classi 1° e 2°</u>	54
	<u>Valutazione finale scuola secondaria di 1° grado - classi 3°</u>	56

INTRODUZIONE

La valutazione nei riferimenti normativi

La valutazione è un atto formalmente imprescindibile nel percorso didattico – educativo e nel processo di insegnamento – apprendimento, progettato e sviluppato in ogni Istituzione scolastica da parte dei docenti.

Dal punto di vista pedagogico, la valutazione costituisce il “momento” più delicato nel percorso di crescita dello studente: essa comporta, da parte del docente, il compito di collocare coloro che apprendono in corrispondenza di un livello su una scala ordinata di valori correlati a obiettivi e competenze da acquisire, a progressi mostrati, a traguardi raggiunti. Al tempo stesso, essa deve svolgere la sua valenza formativa nei confronti degli alunni, sollecitandoli alla riflessione e all’acquisizione di consapevolezza sui progressi conseguiti e i livelli di competenza maturati.

Infatti, il **D.lgs. n. 62/2017**, all’art.1, sottolinea come la valutazione debba avere *“per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni”* e, più avanti, nello stesso documento, si rimarca la sua finalità formativa ed educativa si sottolinea come essa, rispetto agli alunni, *“concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

La nostra Scuola ha realizzato un’attenta ed accurata riflessione sul tema della valutazione degli alunni frequentanti il proprio Istituto, al fine di organizzare itinerari di studio efficaci, applicare strategie idonee alle diverse situazioni e contesti, assicurare il successo formativo attraverso il raggiungimento dei *traguardi di apprendimento*, sulla base dei quali si definiscono i criteri per la valutazione delle competenze.

Le fonti normative e culturali del lavoro sono state:

- **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017**, recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*;
- **DM n. 741 del 3 ottobre 2017** che disciplina in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse;
- **DM n. 742 del 3 ottobre 2017** che modifica le modalità di rilascio della certificazione delle competenze;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999**, recante norme sull’Autonomia scolastica;
- le **Nuove Indicazioni Nazionali del novembre 2012**;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 2009**, sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti;
- **Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- **“Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio” del 18 dicembre 2006**, relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (da “La strategia di Lisbona” a partire dagli anni 2000 per la coesione e lo sviluppo sociale agli obiettivi della “Strategia Europa 2020”).

Art. 1, D. Lgs. 62/2017

Principi, Oggetto e Finalità della Valutazione e della Certificazione

1. “La valutazione ha come **OGGETTO** il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti” (comma 1).
2. Ha **FINALITÀ** formativa ed educativa, sostenendo ogni studente a riconoscere le proprie capacità e limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.
3. **ACCERTA**, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell’alunno, certificandone gli esiti.
4. **CONCORRE** al miglioramento degli apprendimenti e al **SUCCESSO FORMATIVO** degli allievi, sostenendo e potenziando il loro percorso di apprendimento.
5. **È COERENTE** con l’offerta formativa, anche tramite personalizzazione dei percorsi.
6. “**È EFFETTUATA** dai Docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa” (comma 2).

D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62		
Sommaro dei criteri di valutazione degli alunni		
ART.	comma	Argomento
1	c. 4	Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori
2	c. 1	Definizione dei criteri di valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento
	c. 2	Definizione di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento
	c. 4	Definizione delle attività svolte nell’ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione
	c. 5	Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico
	c. 5	Definizione dei criteri comuni e trasparenti per l’assegnazione del voto di comportamento
	c. 7	Definizione dei descrittori per la valutazione dell’insegnamento della religione cattolica (per la redazione della “speciale nota” di cui all’art. 309 del d.lgs. n.297 del 1994)
	c. 7	Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all’ insegnamento della religione cattolica
	c. 3	Definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
	c. 3	Definizione delle modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all’ ampliamento e all’ arricchimento dell’offerta formativa
	c. 3	Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
3	c. 3	Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria
5	c. 1	Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell’anno scolastico
6	c. 2	Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline
	c. 5	Criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico compiuto per l’esame I ciclo
8	c. 3	Criteri per la correzione e la valutazione delle prove d’esame
9	c. 3	Definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà.
11		Definizione dei criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri

Le fasi della valutazione

1. Valutazione interna

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 2012) e delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nell'Istituto il processo di valutazione si articola, in ogni ordine di Scuola, secondo le seguenti fasi:

- **Valutazione diagnostica (iniziale)**, tesa ad accertare le competenze in entrata degli alunni. Viene effettuata all'inizio dell'a. s. mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso uguali per classi parallele. I livelli di partenza descrivono la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto alle abilità di base e sono individuati per identificare i processi di apprendimento e formulare ipotesi di programmazione sui singoli e sulle classi.
Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle conoscenze e abilità che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto. Sulla base dell'elaborazione dei dati raccolti, si definiscono gli obiettivi e le strategie di intervento sia per il gruppo classe (programmazione del team o del consiglio di classe, piani di lavoro curricolari) sia, in forma personalizzata e individualizzata, per allievi con Bisogni Educativi Speciali.
- **Formativa (in itinere)**, tesa a monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare la progettazione didattica. Le verifiche hanno lo scopo di accertare l'efficacia del **processo di insegnamento - apprendimento** e di descrivere i progressi di apprendimento degli alunni. Servono sia all'insegnante come feedback sul proprio operato, sia per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie del processo formativo.
- **Valutazione sommativa (intermedia e finale)**, volta a cogliere i livelli di competenze raggiunti dagli alunni a conclusione di ciascun quadrimestre.

In linea con il Rapporto di Valutazione (luglio 2018) e il Piano di Miglioramento a.s.2018/19, per accertare l'acquisizione delle competenze, la scuola adotterà prove strutturate comuni e comparabili per classi parallele con criteri comuni di correzione delle stesse, allo scopo di dare equità, oggettività e condivisione alla valutazione degli alunni.

2. Valutazione esterna

“Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio” (art.1, comma 7, D. Lgs. N. 62/2017).

Misurazione da parte dell'INVALSI dei seguenti livelli di apprendimento:

	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA
CLASSI	II	V	III
DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none">• Italiano (lettura solo nelle classi campione)• Matematica	<ul style="list-style-type: none">• Italiano• Matematica• Inglese	<ul style="list-style-type: none">• Italiano• Matematica• Inglese
TEMPI	MAGGIO	MAGGIO	APRILE
MODALITÀ	CARTACEO		p.c./ON LINE

La partecipazione alle prove è requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. I risultati delle prove serviranno solo ai fini statistici e costituiranno un utile feedback per aiutare l'insegnante a calibrare in modo più efficace le sue metodologie didattiche in funzione degli stili di apprendimento degli allievi.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- i **traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari**, che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli obiettivi di apprendimento desunti dalle Nuove Indicazioni.
- il **comportamento**, riferito a:
 - ✓ lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
 - ✓ il Patto educativo di corresponsabilità
 - ✓ il Regolamento interno d'Istituto
- le **Competenze Chiave Europee**, relative al grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze/abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati dall'alunno.
- le attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**»

Art. 2, D. Lgs. 62/2017

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato”. (comma 3).

A chi compete la valutazione

I docenti che:

- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe in cui operano, esprimendosi congiuntamente ai docenti delle varie discipline.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi finalizzati **all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa**, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

CAPITOLO 1

La valutazione nella SCUOLA DELL'INFANZIA

Ad ispirare il nostro agire concreto è l'idea di un cittadino (cioè titolare di diritti e doveri) aperto, curioso, in grado di vivere in maniera matura una democrazia che promuova l'individuo nelle sue molteplici dimensioni: personale, sociale, affettivo, culturale. Un cittadino che non si limiti ad adeguarsi allo stato di fatto, ma si percepisca come protagonista di una realtà condivisa che ciascuno, con le proprie scelte, contribuisce a determinare e quindi proteso verso il cambiamento. È questo che ci porta a respingere l'idea di una scuola che promuova spirito adattivo e adeguamento del bambino all'adulto.

Centrale è l'idea di un bambino protagonista dei propri percorsi di crescita, che viva l'esperienza scolastica in maniera attiva, che sia messo nelle condizioni di sperimentare la responsabilità, principio indissolubilmente connesso a qualsiasi idea di libertà. Un bambino che abbia lo spazio e il tempo di far affiorare le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie aspirazioni e che abbia margini, attraverso questi, per influire sulla realtà che si trova a vivere nella scuola. Una scuola come luogo del "cum prendere" cioè del prendere insieme, del capire, del condividere, capace di accogliere anche le piccole fragilità, le inadeguatezze, le contraddizioni, l'errore, nell'idea che solo a partire da questo si possa coltivare l'aspirazione di far emergere, in ciascuno, il meglio di sé.

L'insegnante dovrà quindi progettare il contesto, facilitare la consapevolizzazione di processi emotivi e cognitivi, favorire la circolazione delle idee e delle scoperte. Un adulto dal ruolo poco appariscente che potenzi ed attivi le proprie capacità di ascolto e, quindi, di interpretazione consapevole e pertinente delle dinamiche individuali e di gruppo operando un'azione di continuo rimando e connessione tra i piani emotivi e cognitivi, tra saperi e sentimenti.

In questo contesto, si vuole rimarcare il carattere eminentemente formativo che assume la valutazione nella Scuola dell'Infanzia. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per tutti i gradi dell'istruzione di base, essa non si concentra nel verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita del singolo bambino con il fine di favorire lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione di una scheda di valutazione che prende le mosse dalle finalità della Scuola dell'Infanzia e considera i campi di esperienza che organizzano l'agito dei piccoli alunni. Per l'espressione del livello già conseguito, ci si avvarrà dell'osservazione sistematica di ciascun bambino, della raccolta degli elaborati, delle conversazioni e delle discussioni.

I docenti monitorano nel triennio il processo di formazione/apprendimento prendendo in considerazione alcuni indicatori per ciascuna delle finalità della Scuola dell'Infanzia e per ciascun campo di esperienza. Per ciascun indicatore, si esprime un giudizio attribuendo un Livello di sviluppo raggiunto *Base – Intermedio – Avanzato* secondo la tabella di descrittori riportati.

Griglia degli indicatori e descrittori

Livello	<i>Autonomia</i>
	Sa ritagliare-incollare
	Memorizza semplici canti e filastrocche
	Sa colorare nei margini
	È autonomo nell'alimentarsi
	È autonomo nella gestione personale
	Sa allacciare stringhe/bottoni
<i>Identità</i>	
	Collabora con i compagni
	Collabora con l'insegnante
	Si propone per eseguire semplici lavori
	Aiuta spontaneamente chi si trovi in difficoltà
<i>Cittadinanza</i>	
	Rispetta le regole di gioco
	Organizza spontaneamente giochi e attività
	Sa dimostrare interesse
	Porta a termine l'attività intrapresa
	Presta attenzione anche in situazioni problematiche

Le valutazioni saranno espresse sulla base di osservazioni sistematiche realizzate sugli aspetti contenuti nella seguente tabella di indicatori e in base alla tabella di descrittori che la segue.

TABELLA DEGLI INDICATORI

<i>Competenze nell'ottica del Curricolo</i>			
Campo di esperienza	Indicatore	Valore parziale	Valore complessivo
<i>Il sé e l'altro</i>	<i>Maturazione dell'identità personale</i>		
	<i>Gestione dei propri stati emotivi</i>		
	<i>Atteggiamenti rispetto alle esperienze</i>		
	<i>Atteggiamenti nei confronti dell'altro</i>		
	<i>Rispetto delle regole</i>		
<i>Il corpo e il movimento</i>	<i>Autonomia personale</i>		
	<i>Conoscenze delle varie parti del corpo</i>		
	<i>Gestione della corporeità</i>		
	<i>Motricità fine</i>		
	<i>Lateralità</i>		
<i>Immagini, suoni, colori</i>	<i>Utilizzo del disegno</i>		
	<i>Rappresentazioni grafico-pittoriche</i>		
	<i>Musica</i>		
	<i>Creatività</i>		
	<i>Manipolazione</i>		
	<i>Gesto e drammatizzazione</i>		
<i>I discorsi e le parole</i>	<i>Produzione verbale</i>		
	<i>Lessico</i>		
	<i>Ascolto</i>		
	<i>Lingua scritta</i>		
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Percezione</i>		
	<i>Organizzazione</i>		
	<i>Osservazione</i>		
	<i>Misurazione</i>		

TABELLA DEI DESCRITTORI PER GLI ALUNNI CINQUENNI

Il sé e l'altro

È il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di adottare forme di comportamento e di relazione che consentano una convivenza civile e democratica.

<i>livello</i>	Maturazione dell'identità personale		
	<i>descrittori</i>		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Descrive i tratti salienti della propria persona, individua le proprie preferenze. Si percepisce come appartenente a un gruppo di genere di cui sa individuare alcune caratteristiche.	Si descrive con buona precisione, individua preferenze e punti di forza. Si percepisce come appartenente a un gruppo di genere di cui sa individuare le caratteristiche principali.	Si descrive compiutamente, individua e motiva preferenze, punti di forza e di debolezza. Si percepisce come appartenente a un gruppo di genere di cui sa individuare caratteristiche e peculiarità.

<i>livello</i>	Gestione dei propri stati emotivi		
	<i>descrittori</i>		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Interagisce con compagni e adulti. Sta strutturando atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità.</p> <p>Con l'aiuto dell'adulto, intraprende nuove esperienze dimostrando di voler provare a confrontarsi con: difficoltà, inadeguatezze e frustrazioni.</p> <p>Nella gestione dei conflitti ha bisogno della mediazione di un adulto che possa far sì che sia limitata al minimo l'aggressività.</p>	<p>Interagisce con una certa tranquillità e sicurezza con compagni e adulti. Ha strutturato atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità.</p> <p>Intraprende nuove esperienze dimostrando di riuscire a confrontarsi con: difficoltà, inadeguatezze e frustrazioni.</p> <p>Riesce a gestire i conflitti utilizzando anche strumenti verbali e limitando al minimo l'aggressività.</p>	<p>Interagisce con tranquillità e sicurezza con compagni e adulti. Ha maturato atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità.</p> <p>Intraprende serenamente nuove esperienze dimostrando di affrontare con sicurezza: difficoltà, inadeguatezze e frustrazioni.</p> <p>Riesce a gestire i conflitti utilizzando strumenti verbali ed evitando atteggiamenti aggressivi.</p>

<i>livello</i>	Atteggiamenti rispetto alle esperienze		
	<i>descrittori</i>		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>È alla ricerca della completa autonomia nell'esecuzione del lavoro individuale e appare collaborativo nelle attività di gruppo. La partecipazione è spesso mediata dall'insegnante.</p>	<p>È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e collaborativo nelle attività di gruppo. La partecipazione è improntata a curiosità e interesse. Nello svolgimento delle attività, dimostra precisione.</p>	<p>È autonomo e sicuro nell'esecuzione del lavoro individuale e propositivo e collaborativo nelle attività di gruppo. La partecipazione è improntata a curiosità, interesse e spirito di iniziativa. Nello svolgimento delle attività, dimostra precisione e creatività.</p>

<i>livello</i>	Atteggiamenti nei confronti dell'altro		
	<i>descrittori</i>		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Gioca con gli altri e si relaziona preferibilmente con compagni con cui ha allacciato rapporti di tipo esclusivo. È in grado di variare il proprio comportamento adattandolo alle varie situazioni. Si confronta con i compagni e afferma le proprie opinioni.</p> <p>Si rapporta con l'adulto senza modificare sostanzialmente il proprio comportamento.</p>	<p>Gioca con gli altri attenendosi alle regole date. Si relaziona preferibilmente con compagni con cui ha allacciato rapporti di tipo inclusivo. È in grado di variare sensibilmente il proprio comportamento adattandolo alle varie situazioni. Si confronta con i compagni e sostiene le proprie opinioni che riesce a spiegare.</p> <p>Si rapporta con l'adulto con rispetto.</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Si relaziona con compagni del proprio e dell'altro sesso adattando il proprio comportamento alle varie situazioni. Si confronta con adulti e compagni e sostiene le proprie opinioni che riesce a spiegare e motivare.</p> <p>Si rapporta con l'adulto con familiarità e rispetto.</p>

<i>livello</i>	Rispetto delle regole		
	<i>descrittori</i>		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Rispetta, anche se con qualche difficoltà, le regole di convivenza civile e democratica.</p> <p>Rispetta gli spazi e i materiali comuni.</p> <p>Nel gioco libero e nel gioco strutturato, applica le regole date.</p>	<p>Rispetta le regole di convivenza civile e democratica.</p> <p>Rispetta gli spazi e i materiali comuni e le cose altrui.</p> <p>Nel gioco strutturato, interiorizza le regole che sa motivare.</p> <p>Nel gioco libero, negozia sistemi di regole che riesce a spiegare agli altri.</p>	<p>Rispetta senza alcuna difficoltà le regole di convivenza civile e democratica.</p> <p>Rispetta e tutela gli spazi, i materiali comuni e le cose altrui.</p> <p>Nel gioco strutturato, interiorizza senza difficoltà le regole che sa motivare e spiegare agli altri.</p> <p>Nel gioco libero, negozia sistemi di regole originali che riesce a spiegare agli altri e motivare.</p>

Il corpo e il movimento

È il campo di esperienza della corporeità e della motricità e promuove lo sviluppo armonico e integrale del bambino integrando il piano corporeo con quello cognitivo, affettivo, relazionale, emotivo.

<i>livello</i>	Autonomia personale		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	È consapevole delle varie routine quotidiane, ed esprime discrete capacità nel loro svolgimento. Ha cura della propria persona e utilizza i servizi igienici con l'aiuto di un adulto. Sa abbottonare	È pienamente consapevole delle varie routine quotidiane, si mostra in grado di collocarle all'interno dell'arco temporale della giornata scolastica ed esprime buone capacità nel loro svolgimento. Ha cura della propria persona e utilizza con sufficiente autonomia i servizi igienici. Sa abbottonare.	È autonomo nella gestione delle varie routine quotidiane. Ha buona cura della propria persona e utilizza da solo i servizi igienici. Sa allacciare e abbottonare.

<i>livello</i>	Atteggiamenti rispetto all'alimentazione		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Spesso, con la sollecitazione dell'adulto, riesce a superare alcuni blocchi o preclusioni che ha rispetto a cibi e sapori non conosciuti. Con l'aiuto dell'insegnante, impugna cucchiaio e forchetta. Le regole di comportamento da osservare a tavola devono essere spesso richiamate alla sua attenzione perché siano rispettate.	Sperimenta sapori nuovi superando alcuni blocchi o preclusioni. Impugna correttamente cucchiaio e forchetta. Conosce e si sforza di rispettare le regole di comportamento da osservare a tavola.	Sperimenta sapori nuovi senza blocchi o preclusioni. Impugna correttamente tutte le posate, versa con attenzione l'acqua nel bicchiere. Conosce e rispetta le regole di comportamento da osservare a tavola.

<i>livello</i>	Conoscenze delle varie parti del corpo		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Ha una discreta percezione del proprio e dell'altrui corpo nella sua globalità e delle principali parti che lo compongono. Rappresenta lo schema corporeo inserendo alcuni particolari in chiave connotativa.	Ha una buona percezione del proprio e dell'altrui corpo nella sua globalità e delle parti che lo compongono. Mostra una certa curiosità e interesse per organi e apparati interni. Rappresenta lo schema corporeo in modo completo con particolari in grado di rendere l'idea dell'alternarsi degli stati d'animo.	Ha una perfetta percezione del proprio e dell'altrui corpo nella sua globalità e delle parti che lo compongono. Mostra curiosità e interesse per organi e apparati interni. Rappresenta compiutamente lo schema corporeo con particolari in grado di rendere l'idea del movimento e dell'alternarsi degli stati d'animo.

<i>livello</i>	Gestione della corporeità		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Sa correre, salire e scendere le scale con una certa sicurezza, saltare, strisciare, rotolare. Partecipa ai giochi motori di gruppo cercando di rispettare le principali regole. Esegue semplici percorsi motori con una certa sicurezza, superando semplici ostacoli.	Sa correre efficacemente, salire e scendere le scale con una certa sicurezza, saltare, strisciare, rotolare. Partecipa ai giochi motori di gruppo rispettando le regole e sforzandosi di dare il meglio di sé. Esegue con sicurezza percorsi motori articolati, superando ostacoli e alternando le posture.	Sa correre armonicamente, salire e scendere le scale con sicurezza, saltare, strisciare, rotolare. Partecipa ai giochi motori di gruppo rispettando le regole e impegnandosi a dare il meglio di sé. Esegue percorsi motori complessi con sicurezza e destrezza, superando ostacoli e alternando le posture.

<i>livello</i>	Motricità fine		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Ha una coordinazione oculo-manuale discreta. Sollecitato dall'insegnante, impugna e utilizza correttamente pastelli, pennarelli e pennelli. Con il supporto dell'insegnante, impugna le forbici e ritaglia margini lineari.	Ha buona coordinazione oculo-manuale. Impugna e utilizza con discreta precisione pastelli, pennarelli e pennelli. Impugna correttamente le forbici e ritaglia margini squadrati.	Ha ottima coordinazione oculo-manuale. Impugna e utilizza con precisione pastelli, pennarelli e pennelli. Impugna correttamente le forbici e ritaglia margini frastagliati.

<i>livello</i>	Lateralità		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Denomina la destra e la sinistra, ma ha difficoltà a riconoscerla su di sé. Si muove preferibilmente all'interno di spazi conosciuti. Utilizza lo spazio grafico rappresentato dal foglio.	Riconosce la destra e la sinistra su di sé. Si orienta e si muove con una certa sicurezza all'interno di spazi conosciuti. Utilizza con controllo lo spazio grafico orientandosi nel foglio con una certa competenza	Riconosce la destra e la sinistra su di sé e sugli altri. Si orienta e si muove con sicurezza all'interno di spazi conosciuti. Utilizza con assoluto controllo lo spazio grafico orientandosi nel foglio.

Immagini, suoni, colori

È il campo di esperienza delle attività che riguardano la comunicazione ed espressione che utilizzano linguaggi visuali, musicali, drammatico – teatrali, multimediali.

<i>livello</i>	Utilizzo del disegno		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Riproduce graficamente, guidato dall'adulto, esperienze e situazioni ambientali incontrate; cerca di esprimere, attraverso il disegno, sentimenti, i pensieri e le emozioni in forme, colori ed immagini	Riproduce graficamente, sollecitato dall'adulto, esperienze e situazioni ambientali incontrate; si impegna per esprimere, attraverso il disegno, sentimenti, i pensieri e le emozioni in forme, colori ed immagini	Riproduce graficamente, in modo spontaneo, esperienze e situazioni ambientali incontrate; esprime sentimenti, pensieri ed emozioni in forme, colori ed immagini.

<i>livello</i>	Rappresentazioni grafico-pittoriche		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Sollecitato dall'adulto, riproduce situazioni, racconti ed esperienze inserendo nella composizione elementi relativi all'evento rappresentato.	Riproduce, inserendo particolari, situazioni, racconti ed esperienze cercando di considerare proporzioni (grande piccolo, alto basso), colori e rapporti spaziali.	Riproduce, con ricchezza di particolari, situazioni, racconti ed esperienze rispettando proporzioni (grande piccolo, alto basso), colori e rapporti spaziali.

<i>livello</i>	Musica		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Ascolta musiche di vario genere e produce suoni e rumori con la voce e con il corpo. Riproduce semplici strutture ritmiche con il corpo e con piccoli strumenti anche autocostruiti.	Ascolta musiche di vario genere ed è in grado di produrre suoni e rumori con la voce e con il corpo. Riproduce strutture ritmiche con il corpo e con piccoli strumenti anche autocostruiti.	È interessato all'ascolto di musiche di vario genere ed è in grado di esplorare le possibilità sonoro-espressive della voce e del corpo. Riproduce strutture ritmiche anche complesse con il corpo e con piccoli strumenti anche autocostruiti.

<i>livello</i>	Creatività		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Utilizza il materiale a disposizione. Rappresenta vissuti, racconti e oggetti analizzando i loro aspetti essenziali.</p> <p>Individua gli elementi essenziali e attribuisce immediati significati a immagini e riproduzioni di opere d'arte.</p>	<p>Utilizza in modo adeguato il materiale a disposizione. Rappresenta vissuti, racconti e oggetti con gusto estetico e creatività.</p> <p>Nell'osservazione di immagini e riproduzioni di opere d'arte, individua gli elementi fondamentali e attribuisce significati.</p>	<p>Esplora e utilizza il materiale a disposizione anche in modo non convenzionale.</p> <p>Rappresenta vissuti, racconti e oggetti con cura e precisione lasciando spazio alla propria interpretazione personale.</p> <p>Nell'osservazione di immagini e riproduzioni di opere d'arte, individua gli elementi peculiari e nota più minuti particolari e attribuisce significati originali e personali.</p>

<i>livello</i>	Manipolazione		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Accetta di manipolare materiali di varia natura e consistenza e utilizza tecniche diverse con l'aiuto dell'adulto.</p>	<p>Utilizza materiali di varia natura e consistenza e applica tecniche diverse esprimendo precisione e cura del dettaglio.</p>	<p>Sperimenta materiali di varia natura e consistenza e utilizza tecniche diverse esprimendo precisione, creatività e cura del dettaglio.</p>

<i>livello</i>	Gesto e drammatizzazione		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Utilizza travestimenti per interpretare personaggi appartenenti alla propria realtà.</p> <p>Mima azioni di vita quotidiana esprimendo spirito immaginativo.</p>	<p>Utilizza travestimenti per interpretare personaggi appartenenti alla propria realtà o a storie conosciute e raccontate.</p> <p>Mima azioni di vita quotidiana interagendo con compagni ed esprimendo immaginazione e spirito di osservazione.</p>	<p>Utilizza travestimenti per interpretare personaggi sia reali che fantastici.</p> <p>Mima azioni di vita quotidiana interagendo con compagni ed esprimendo creatività, spirito di osservazione e capacità di riflessione.</p>

I discorsi e le parole

È il campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio verbale che rappresenta uno strumento potentissimo per comunicare e per conoscere. Contribuisce a rendere più articolato e chiaro il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri.

<i>livello</i>	Produzione verbale		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Il bambino usa la lingua per esprimersi e comunicare con compagni e adulti.</p> <p>Pronuncia correttamente la maggior parte dei fonemi. Racconta brevi storie ascoltate e le principali esperienze vissute.</p> <p>Per la soluzione dei conflitti, richiede l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Interviene nelle conversazioni, se sollecitato o incuriosito dall'argomento.</p>	<p>Il bambino ha sviluppato una buona padronanza d'uso della lingua e si esprime con chiarezza.</p> <p>Articola i fonemi in modo adeguato. Racconta, inventa storie, gioca con le parole individuando rime e assonanze.</p> <p>Cerca di comporre i conflitti con la discussione e le parole.</p> <p>Nelle conversazioni, interviene rispettando il turno di parola.</p>	<p>Il bambino ha sviluppato un'ottima padronanza d'uso della lingua e si esprime con chiarezza e pertinenza.</p> <p>Articola i fonemi in maniera corretta. Racconta, inventa storie, gioca con le parole producendo rime e assonanze.</p> <p>Compone i conflitti con la discussione e le parole.</p> <p>Nelle conversazioni, interviene con pertinenza e rispetta il turno di parola.</p>

<i>livello</i>	Lessico		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Utilizza un vocabolario essenziale, ma efficace, esprime e comunica bisogni ed emozioni. Sa porre domande e chiedere spiegazioni.	Utilizza un vocabolario adeguato al contesto, esprime e comunica bisogni, emozioni, pensieri. Sa porre domande, discutere e spiegare.	Utilizza un vocabolario ricco ed appropriato al contesto, esprime e comunica bisogni, emozioni, pensieri, idee personali. Sa porre domande, fare ragionamenti, discutere e spiegare.

<i>livello</i>	Ascolto		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Ascolta e sa ricostruire brevi narrazioni. Nelle conversazioni, interviene, se sollecitato, riferendosi a quanto detto da chi l'ha preceduto.	Ascolta e comprende brevi narrazioni riuscendo a interpretarle in modo personale. Nelle conversazioni, sa prestare attenzione e, nella fase della produzione, tiene conto di quanto affermato da altri.	Ascolta e comprende narrazioni riuscendo a offrire chiavi di lettura personali. Nelle conversazioni, presta attenzione in modo continuo, attribuisce significati e, nella fase della produzione, si ispira a quanto affermato da altri.

<i>livello</i>	Lingua scritta		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Mostra curiosità e attenzione alla prima comprensione della lingua scritta e formula prime ipotesi di codifica. Produce scritture spontanee avendo conseguito un livello di corrispondenza di tipo sillabico.	Mostra attenzione rispetto al codice della lingua scritta e formula ipotesi di codifica. Produce scritture spontanee avendo conseguito un livello di corrispondenza di tipo alfabetico.	Mostra curiosità e attenzione rispetto al codice della lingua scritta e ha acquisito una buona consapevolezza sulla corrispondenza tra fonema e grafema. Produce scritture spontanee avendo conseguito un consolidato livello di corrispondenza di tipo alfabetico.

La conoscenza del mondo

È il campo di esperienza relativo alla scoperta e prima organizzazione delle conoscenze scientifiche e matematiche.

<i>livello</i>	Percezione		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Il bambino, con l'aiuto dell'adulto, riesce a riconoscere e discriminare le relazioni spaziali e le varie dimensioni. Individua le principali figure geometriche.	Il bambino riconosce le relazioni spaziali e le varie dimensioni. Riconosce e denomina le principali figure geometriche con le caratteristiche specifiche più evidenti.	Il bambino riconosce e discrimina le relazioni spaziali e le varie dimensioni. Riconosce e denomina le principali figure geometriche e sa individuare e spiegare le loro principali caratteristiche.

<i>livello</i>	Organizzazione		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Opera semplici operazioni di seriazione e raggruppamento. Ha sviluppato capacità di orientamento per sé, per le cose e le persone nello spazio.	Opera seriazioni e raggruppamenti. Ha sviluppato buone capacità di orientamento per sé, per le cose e le persone, sia nel tempo che nello spazio. Abbina i valori quantitativi ai rispettivi simboli numerici. Conta e,	Opera seriazioni e raggruppamenti. Ha sviluppato ottime capacità di orientamento per sé, per le cose e le persone, sia nel tempo che nello spazio. Conosce i simboli numerici e il loro valore quantitativo. Conta e compie

Individua i simboli numerici. Conta fino a trenta rispettando la sequenza numerica.	sollecitato, compie semplici operazioni numeriche anche risolutive di semplici situazioni problematiche.	semplici operazioni numeriche anche risolutive di situazioni problematiche in modo autonomo.
---	--	--

<i>livello</i>	Osservazione		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	Riconosce simboli. Osserva l'ambiente che lo circonda e, sollecitato e/o con l'aiuto dell'adulto, coglie le principali differenze. Riconosce il susseguirsi degli eventi nella propria vita quotidiana. Distingue gli elementi fantastici da quelli reali.	Legge simboli. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le più evidenti analogie e differenze. Individua elementi di ciclicità nella vita quotidiana e nel susseguirsi delle stagioni. Individua e distingue gli elementi fantastici da quelli reali.	Legge e codifica simboli. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie analogie e differenze. Ha piena consapevolezza degli aspetti di ciclicità nel susseguirsi delle stagioni e degli eventi della vita quotidiana. Discrimina con sicurezza gli elementi fantastici da quelli reali e utilizza entrambi in chiave comunicativa.

<i>livello</i>	Misurazione		
	descrittori		
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	In un insieme, individua quantità e riconosce forme. Effettua semplici misurazioni. Con l'aiuto dell'adulto, colloca le azioni quotidiane nella giornata (prima, adesso, dopo) e nella settimana (ieri, oggi, domani).	Valuta quantità e distingue forme. Effettua misurazioni utilizzando semplici strumenti. Utilizza i concetti temporali collocando in modo adeguato le azioni quotidiane nella giornata (prima, adesso, dopo) e nella settimana (ieri, oggi, domani).	Confronta e valuta quantità e forme. Effettua misurazioni utilizzando strumenti e unità di misura non convenzionali. Utilizza con proprietà i concetti temporali collocando correttamente le azioni quotidiane nella giornata (prima, adesso, dopo) e nella settimana (ieri, oggi, domani).

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INIZIALE

ALUNNI TREENNI

Nella Scuola dell'Infanzia non si parla di valutazione se non termini di sviluppo delle competenze individuate nei vari campi di esperienza nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. La presente tabella serve per individuare i progressi, documentare il processo di crescita individuale e informare le famiglie.

	SI	NO	In parte
Piange al momento del distacco			
Continua a piangere anche dopo il distacco			
Usa un oggetto transizionale per tranquillizzarsi			
Si isola			
Dimostra atteggiamenti aggressivi			
Si relaziona con i compagni			
Predilige la relazione con l'adulto			
Utilizza il linguaggio per comunicare con i compagni			
utilizza il linguaggio per comunicare con gli adulti			
Predilige il gioco solitario			
Predilige il gioco in piccolo gruppo			
Osserva le prime regole di un gioco			
Partecipa alle attività			
Riconosce le cose che gli appartengono			
Porta a termine ciò che ha iniziato			
Sceglie in autonomia l'attività da svolgere			
Condivide serenamente il momento del pranzo con i compagni			
Mangia autonomamente			
Mostra una certa autonomia nell'uso dei servizi igienici			
Esplora gli ambienti della scuola			
Si adatta alla vita scolastica			

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INTERMEDIA E FINALE
ALUNNI TREENNI

	INTERMEDIA			FINALE		
	SI	NO	In parte	SI	NO	In parte
IL SÈ E L'ALTRO						
Ha superato la fase del distacco						
È autonomo nelle azioni quotidiane						
Accetta serenamente situazioni nuove						
Si relaziona con l'adulto						
Stabilisce relazioni positive con i compagni						
Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
Riconosce e denomina le parti essenziali del corpo						
Rappresenta graficamente lo schema corporeo in maniera adeguata all'età						
Cammina armonicamente						
Corre armonicamente						
Salta						
Striscia						
Esegue semplici percorsi motori						
Condivide serenamente il momento del pranzo con i compagni						
Mostra una certa autonomia nell'uso dei servizi igienici						
DISCORSI E PAROLE						
Pronuncia correttamente il proprio nome e quello dei compagni						
Comprende ed esegue semplici consegne						
Memorizza semplici poesie, filastrocche e canti						
Ascolta brevi storie						
Pronuncia correttamente la maggior parte dei fonemi						
Esprime le proprie necessità utilizzando un linguaggio chiaro						
Racconta avvenimenti legati al proprio vissuto						
IMMAGINI, SUONI E COLORI						
Gioca con materiali diversi						
Riconosce, denomina i colori fondamentali						
Dà un significato alle proprie produzioni grafiche						
Mostra interesse per la musica						
Si muove liberamente a ritmo di musica						
Canta semplici canzoni						
Esegue giochi di imitazione						
CONOSCENZA DEL MONDO						
Riconosce dimensioni relative ad oggetti (grande-piccolo)						
Classifica in base a criteri dati (colori e dimensioni)						
Stabilisce relazioni quantitative (pochi-molti)						
Chiede il perché delle cose						

**GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INTERMEDIA E FIANALE
ALUNNI QUATTRENNI**

	INTERMEDIA			FINALE		
	SI	NO	In parte	SI	NO	In parte
IL SÈ E L'ALTRO						
è autonomo nelle attività di routine						
si relaziona con serenità con l'adulto						
Collabora con i compagni						
Rispetta le regole di comportamento in modo adeguato nelle varie situazioni						
Si impegna e porta a termine un'attività						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
Riconosce e denomina le parti del corpo						
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età						
Ha sicurezza nelle proprie capacità motorie						
Esegue semplici percorsi motori						
Manipola con piacere materiale modellabile						
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni						
Mostra una certa autonomia nell'uso dei servizi igienici						
Mangia da solo rispettando le regole di comportamento a tavola						
IMMAGINI, SUONI E COLORI						
Sperimenta tecniche e materiali diversi						
Verbalizza le sue produzioni attribuendo significati ai prodotti						
Riproduce forme e colori dell'ambiente						
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione						
Mostra interesse per la musica						
DISCORSI E PAROLE						
Ascolta e comprende brevi racconti						
Struttura la frase in modo appropriato all'età						
Verbalizza le proprie esperienze						
Comunica disinvolatamente con compagni e adulti						
Interviene in modo pertinente nelle conversazioni						
Memorizza canti, poesie e filastrocche						
CONOSCENZA DEL MONDO						
Riconosce le relazioni spaziali (avanti-dietro, sopra-sotto)						
Riconosce le dimensioni (lungo-corto, spesso-sottile)						
Opera semplici classificazioni secondo criteri dati						
Riconosce e rappresenta le quantità (nessuno, uno, tanti, pochi)						
Riconosce le principali forme (cerchio, quadrato, triangolo)						
Ha un atteggiamento curioso e mostra interesse						
Rievoca e ordina in sequenza le fasi di una storia						
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento						

**GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INTERMEDIA E FINALE
ALUNNI CINQUENNI**

IL SÈ E L'ALTRO	INTERMEDIA			FINALE		
	SI	NO	In parte	SI	NO	In parte
Ha superato il distacco dalla famiglia						
Parla e interagisce facilmente con compagni ed adulti						
È autonomo nella gestione delle necessità personali						
Conosce e rispetta le principali regole di comportamento						
Partecipa serenamente a tutte le attività						
Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta						
Si muove con sicurezza negli spazi della scuola						
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri						
Rivela spirito di iniziativa						
Collabora in attività di gruppo						
Sa superare autonomamente conflitti e contrarietà						
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti						
È fiducioso nelle proprie capacità						
Aiuta i compagni in difficoltà						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
Riconosce e denomina le parti principali del corpo						
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa						
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo						
Conosce la funzione delle varie parti del corpo						
Sa rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento						
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali						
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre, strisciare...)						
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori						
Applica gli schemi posturali e motori nel gioco utilizzando anche piccoli attrezzi						
Ha una buona coordinazione generale						
Ritaglia seguendo linee spezzate						
Ritaglia seguendo linee curve						
Si concentra su ciò che sta facendo						
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)						
IMMAGINI, SUONI E COLORI						
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative						
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico						
Individua colori primari e derivati e li usa creativamente						
Partecipa ai giochi sonori						
Segue con curiosità spettacoli di vario tipo						
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale						
Spiega il significato dei propri elaborati						
Interpreta e memorizza poesie filastrocche e canzoncine						
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti						

DISCORSI E PAROLE						
Ascolta e comprende parole e discorsi						
Pronuncia correttamente fonemi e parole						
Inventa semplici storie						
Riconosce personaggi di una storia						
Descrive e commenta immagini con le parole						
Gioca con rime e filastrocche						
Pronuncia correttamente parole e piccole frasi in inglese						
Sa dell'esistenza di lingue diverse, compreso il dialetto						
Usa i libri per leggere						
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici						
Scrive autonomamente il proprio nome						
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano						
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)						
Comprende la lingua italiana ma non la produce						
CONOSCENZA DEL MONDO						
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali						
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze						
Discrimina gli oggetti in base ad un criterio dato						
Ordina in serie seguendo criteri diversi						
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi						
Riconosce e distingue le figure geometriche principali						
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci						
Fa corrispondere la quantità al numero						
Riproduce in sequenza i giorni della settimana						
Riconosce i principali fenomeni atmosferici						
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti						
Sa usare simboli di registrazione alla sua portata						
Coglie il prima e dopo di un evento						
Riordina in successione temporale tre sequenze						
Riflette su comportamenti ecologici corretti						
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana						
È curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze						
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale						
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato						

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE E FINALE
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alunno: nome e cognome ----- Sezione-----

ANNI 3	Intermedia			Finale		
Conosce e ha interiorizzato la figura di Gesù come amico						
Ascolta brevi racconti sulla vita di Gesù.						
Si rapporta positivamente con i compagni.						

Legenda: 1= livello BASE 2= livello INTERMEDIO 3= livello AVANZATO

FREQUENZA	MOTIVAZIONE
REGOLARE	
ASSIDUA	
SALTUARIA	
PERIODICA	

OSSERVAZIONI.....
.....
.....
...

FIRMA del docente

.....

Lucera, _____

Scala valutativa per la RELIGIONE CATTOLICA

BASE	Modesto interesse per le attività
INTERMEDIO	Buon interesse per le attività
AVANZATO	Partecipazione attiva alle attività della classe. Notevole interesse.

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE E FINALE
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alunno: nome e cognome _____ Sezione _____

ANNI 4	Intermedia			Finale		
Conosce Dio come padre di tutti gli uomini.						
Ascolta e comprende alcune narrazioni riguardanti la vita di Gesù.						
Coglie i segni cristiani del santo Natale e della santa Pasqua.						
Conosce la chiesa come casa dei cristiani e luogo di preghiera.						
Dimostra capacità di amicizia e relazione positiva con i compagni.						
Collabora attivamente con i compagni durante le attività.						
Si dimostra attento ad aiutare chi si trova in difficoltà.						

Legenda: 1= livello BASE 2= livello INTERMEDIO 3= livello AVANZATO

FREQUENZA	MOTIVAZIONE
REGOLARE	
ASSIDUA	
SALTUARIA	
PERIODICA	

OSSERVAZIONI.....
.....

FIRMA del docente

.....

Lucera, _____

Scala valutativa per la RELIGIONE CATTOLICA

BASE	Modesto interesse per le attività
INTERMEDIO	Buon interesse per le attività
AVANZATO	Partecipazione attiva alle attività della classe. Notevole interesse.

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE E FINALE
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alunno: nome e cognome ----- Sezione-----

ANNI 5				Intermedia			Finale		
Conosce Dio come padre degli uomini.									
Intuisce che Dio ha creato il mondo.									
Ascolta e comprende alcune narrazioni riguardanti la vita di Gesù.									
Coglie il messaggio cristiano del santo Natale e della santa Pasqua.									
Conosce la chiesa come casa e famiglia dei cristiani e luogo di preghiera.									
Conosce Maria madre di Gesù e di tutti gli uomini.									
È capace di provare sentimenti di amicizia e solidarietà.									
Esprime le proprie opinioni e ascolta rispettosamente quella dei compagni.									
Sa condividere le proprie cose con gli altri.									

Legenda: 1= livello BASE 2= livello INTERMEDIO 3= livello AVANZATO

FREQUENZA	MOTIVAZIONE
REGOLARE	
ASSIDUA	
SALTUARIA	
PERIODICA	

OSSERVAZIONI.....
.....
.....
...

FIRMA del docente

.....

Lucera, _____

Scala valutativa per la RELIGIONE CATTOLICA

BASE	Modesto interesse per le attività
INTERMEDIO	Buon interesse per le attività
AVANZATO	Partecipazione attiva alle attività della classe. Notevole interesse.

**MODULO per l'OSSERVAZIONE delle
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.
e/o delle
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA dell'INFANZIA**

L'alunno _____ iscritto/a presso l'I.C. "Tommasone-Alighieri"
alla

SCUOLA dell'INFANZIA sezione _____ ha svolto durante il primo quadrimestre

- Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica
- attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa (specificare quali attività)

Durante le attività ha manifestato/non ha manifestato (*cancellare la voce che non interessa*)

INTERESSE, conseguendo un **LIVELLO DI APPRENDIMENTO**

- base
- intermedio
- avanzato

FIRMA del docente

.....

Lucera, _____

Scala valutativa Livello di Apprendimento

AVANZATO	Partecipazione attiva alle attività della classe. Notevole interesse.
INTERMEDIO	Buon interesse per le attività
BASE	Modesto interesse per le attività

CAPITOLO 2

La valutazione nella SCUOLA PRIMARIA e nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Art. 2, D. Lgs. 62/2017 – Valutazione nel primo ciclo.



Valutazione degli apprendimenti

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento” (comma 1).

La valutazione sia intermedia che finale è espressa in decimi e corredata da dicitura in lettere. Il Collegio dei docenti ha deliberato il non utilizzo di votazioni inferiori a 5/10 nella Scuola Primaria e inferiori a 4/10 nella Scuola Secondaria per evitare giudizi fortemente insufficienti che potrebbero ledere l'autostima e la motivazione all'apprendimento dell'allievo in obbligo di istruzione.

L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell'integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, e di tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori e rubriche di valutazione.

VALUTAZIONE PERIODICA, INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
VOTO	DESCRITTORI (impegno e partecipazione, conoscenze, abilità, metodo di lavoro, livelli di apprendimento raggiunti)	VOTO	DESCRITTORI (impegno e partecipazione, conoscenze, abilità, metodo di lavoro, livelli di apprendimento raggiunti)
10	<p>Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Rielaborazione in forma personale. Capacità di effettuare autonomamente e personalmente analisi e sintesi ed attuare collegamenti interdisciplinari. Eccellente competenza linguistica in ogni disciplina.</p> <p>Corretto metodo di studio.</p>	10	<p>Partecipazione costruttiva e propositiva; impegno profondo.</p> <p>Conoscenze ampie, articolate, coerenti, organicamente strutturate e applicate in modo personale. Piena capacità di iniziativa personale e di rielaborazione critica del metodo di lavoro. Eccellente livello di competenza e assoluta padronanza nell'uso degli strumenti comunicativi orientati a finalità condivise.</p> <p>Completo ed approfondito raggiungimento degli obiettivi.</p>
9	<p>Conoscenza completa e approfondita dei contenuti.</p> <p>Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi all'interno della disciplina ed attuare collegamenti interdisciplinari. Sicura competenza linguistica in ogni disciplina.</p> <p>Corretto metodo di studio.</p>	9	<p>Partecipazione costruttiva; impegno assiduo ed efficace.</p> <p>Conoscenze complete e approfondite, capacità di rielaborazione, organizzazione, autonomia di valutazione critica; piena padronanza del linguaggio specifico. Ottimo livello di competenza.</p> <p>Pieno e sicuro raggiungimento degli obiettivi.</p>
8	<p>Conoscenza completa dei contenuti. Capacità di effettuare analisi e sintesi sia in relazione a problemi circoscritti sia all'interno dell'argomento.</p> <p>Soddisfacente interpretazione personale dei contenuti disciplinari.</p> <p>Linguaggio corretto e buon metodo di studio.</p>	8	<p>Partecipazione attiva; impegno produttivo. Conoscenze approfondite, buon livello culturale; rielaborazione e organizzazione autonoma; padronanza del linguaggio specifico.</p> <p>Livello di competenza molto buono.</p> <p>Completo raggiungimento degli obiettivi.</p>
7	<p>Conoscenza generalmente completa dei contenuti.</p> <p>Capacità sostanziale di effettuare analisi e sintesi sia in relazione a problemi circoscritti sia all'interno dell'argomento. Buona interpretazione personale dei contenuti disciplinari.</p> <p>Linguaggio complessivamente corretto e adeguato metodo di studio.</p>	7	<p>Partecipazione responsabile; impegno positivo.</p> <p>Conoscenze adeguate; buona rielaborazione; uso adeguato del linguaggio specifico.</p> <p>Buon livello di competenza.</p> <p>Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.</p>
6	<p>Conoscenza essenziale dei contenuti. Capacità di analizzare solo problemi circoscritti, senza giungere alla sintesi.</p> <p>Uso di un linguaggio generico e non sempre corretto.</p> <p>Accettabili capacità, se guidato, di individuare collegamenti e percorsi risolutivi. Sufficiente metodo di studio.</p>	6	<p>Partecipazione e impegno sostanzialmente adeguati.</p> <p>Conoscenze generiche espresse talvolta in modo mnemonico; rielaborazione semplice; linguaggio specifico semplice, ma corretto.</p> <p>Sufficiente livello di competenza.</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi essenziali.</p>
5	<p>Conoscenza incompleta dei contenuti, alternanza di risposte incerte ad altre errate. Capacità di compiere un'analisi in relazione</p>	5	<p>Partecipazione modesta; impegno superficiale.</p> <p>Conoscenze approssimative; difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e nella</p>

	ad argomenti circoscritti, solamente se guidato dall'insegnante. Uso di linguaggio impreciso, inappropriato e poco corretto. Mediocre metodo di studio.		rielaborazione; linguaggio specifico non pienamente e correttamente utilizzato. Livelli minimi di competenza non ancora raggiunti. Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi.
	Non è previsto una valutazione inferiore a 5/decimi	4	Partecipazione superficiale; impegno scarso. Conoscenze frammentarie e superficiali; assenza di collegamenti, sintesi e rielaborazione; uso episodico del linguaggio specifico. Livelli minimi di competenza non raggiunti. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.
			Non è previsto una valutazione inferiore a 4/decimi

Si prevedono i seguenti **strumenti di verifica:**

- Osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nei vari momenti e contesti scolastici attraverso griglie opportunamente predisposte
- Verifiche orali: interrogazioni, colloqui, conversazioni guidate, relazioni, interventi
- Test e verifiche scritte oggettive (scelta multipla, completamento, testi bucati, V/F...)
- Compiti di realtà, mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e per sviluppare/valutare competenze esistenziali/trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione ...)
- Unità d'apprendimento multidisciplinari per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari
- Problem solving
- Questionari a risposta libera
- Relazioni su procedure applicate, contenuti affrontati, composizioni, testi scritti...
- Ricerche e lavori individuali o di gruppo
- Elaborati grafici, pittorici, plastici e multimediali
- Prove vocali e/o strumentali
- Esercizi motori
- Prodotti ottenuti nei laboratori e/o attività laboratoriali
- Altro

A verifica di tutte le competenze richieste, nella Scuola Secondaria il Collegio stabilisce il seguente numero minimo di prove per quadrimestre, per ogni disciplina (Del . n. 69 del verbale N. 3 del collegio dei docenti):

DISCIPLINA	NUMERO PROVE PRIMO QUADRIMESTRE	NUMERO PROVE SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	1 PROVA COMUNE 2 PROVE SCRITTE	1 PROVA COMUNE 2 PROVE SCRITTE
STORIA	1 PROVA COMUNE 2 PROVE ORALI	2 PROVE ORALI
GEOGRAFIA	1 PROVA COMUNE 2 PROVE ORALI	2 PROVE ORALI
INGLESE	1 PROVA COMUNE 2 PROVE SCRITTE	1 PROVA COMUNE 2 PROVE SCRITTE
FRANCESE	1 PROVA COMUNE 2 PROVE SCRITTE <u>nelle classi 1^e.</u> 1 PROVA COMUNE 1 PROVA SCRITTA <u>nelle classi 2^e e 3^e.</u>	2 PROVE SCRITTE PER TUTTE LE CLASSI
MATEMATICA	1 PROVA COMUNE 3 PROVE SCRITTE	1 PROVA COMUNE 3 PROVE SCRITTE
SCIENZE	1 PROVA COMUNE 2 PROVE ORALI	2 PROVE ORALI
TECNOLOGIA	1 PROVA PRATICA 1 PROVA ORALE	1 PROVA PRATICA 1 PROVA ORALE
ARTE	1 PROVA SCRITTA	1 PROVA SCRITTA
MUSICA	1 PROVA PRATICA 1 PROVA ORALE	1 PROVA PRATICA 1 PROVA ORALE
STRUMENTO	2 PROVE PRATICHE: 1 per SOLISTI 1 per ORCHESTRA	2 PROVE PRATICHE: 1 per SOLISTI 1 per ORCHESTRA
SCIENZE MOTORIE	<u>Solo per le classi 3^e:</u> 1 PROVA SCRITTA. <u>Per tutte le classi</u> 2 PROVE PRATICHE	<u>Solo per le classi 3^e:</u> 1 PROVA SCRITTA. <u>Per tutte le classi</u> 2 PROVE PRATICHE
RELIGIONE	1 PROVA ORALE	1 PROVA ORALE

Nelle **verifiche in itinere** possono essere usati **voti interi e mezzi voti** per meglio segnare il percorso dell'allievo e consentire una più precisa misurazione e differenziazione dei risultati di apprendimento.

Le **prove di tipo oggettivo** potranno riportare anche la misurazione espressa in punteggio e/o percentuale.

Nelle **prove di tipo discorsivo** (produzioni orali e scritte a carattere informativo, argomentativo, elaborati scritti con ideazioni e valutazioni personali, risposte "aperte" a questionari ecc.), dove la misurazione analitica in punteggi risulterebbe forzata, il risultato più specificatamente qualitativo viene classificato solo in decimi, facendo riferimento alle tabelle sotto riportate.

Art. 2, D. Lgs. 62/2017 – Valutazione nel primo ciclo.

“L’ istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”. (comma 2).

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

- ✓ Informazione alle famiglie e attivazione di un percorso di collaborazione per sostenere le alunne e gli alunni mediante:
 - due incontri per la consegna del documento di valutazione.
 - due colloqui individuali con i docenti della/e disciplina/e in cui si sono riscontrati livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
 - indicazioni-suggerimenti per sostenere e rendere efficace e produttivo il lavoro a casa.

- ✓ Attivazione di percorsi di recupero in corso d’anno, nel piccolo gruppo, in orario curricolare e/o extracurricolare.

- ✓ Attivazione di strategie metodologiche a livello di meta-cognizione:
 - proposte organizzative per raggiungere un metodo di lavoro proficuo, anche attraverso un’adeguata gestione degli strumenti e del tempo;
 - esecuzione di lavori individuali e/o di gruppo per migliorare l'autonomia;
 - costanti stimoli per ottenere partecipazione vivace e produttiva durante le lezioni e disponibilità a collaborare;
 - costanti stimoli per migliorare l’autostima e favorire un approccio motivato verso il sapere;
 - costanti stimoli per migliorare la consapevolezza e il controllo, da parte dell’alunno, del proprio metodo e del proprio percorso di apprendimento;
 - sviluppo di una proficua riflessione e analisi degli errori, seguita dalla correzione da parte del docente e dall’autocorrezione da parte dell’alunno.

- ✓ Attivazione di strategie metodologiche per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi:
 - insegnamento mirato sulle potenzialità personali;
 - lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
 - lavori personalizzati e/o progressivamente graduati;
 - inserimento in gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
 - istruzioni specifiche e controllo sul metodo di lavoro;
 - utilizzo di metodologie basilari, come l’individuazione dei concetti-chiave;
 - utilizzo di strumenti quali mappe, schemi, tabelle per l’organizzazione dei contenuti e l’individuazione dei nessi e dei rapporti di causa-effetto;
 - recupero delle abilità di base disciplinari e trasversali.

- ✓ Monitoraggio assenze e segnalazione agli Organi competenti dei casi di inadempienza scolastica.

“Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell’ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all’articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169” (D. Lgs. 62/2017, art. 2, comma 4).

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, Per queste ultime. la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell’area storico-geografica, ai sensi dell’articolo I della legge n. 169/2008” (nota Miur n. 1865)

Definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione

AREA TEMATICA	ATTIVITÀ
Regolamenti d'Istituto	<p>Lettura ragionata dei Regolamenti della Scuola che sono alla base del vivere comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disposizioni per il regolare funzionamento della Scuola inizio a.s. • Patto educativo di corresponsabilità (alunni in ingresso) • Regolamento d'Istituto • Regolamento di Disciplina (Scuola Secondaria) • Regolamento uso spazi e locali della Scuola • Regolamento uso di attrezzature e sussidi • Regolamento per somministrazione/auto-somministrazione farmaci
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Organigramma sicurezza • Illustrazione pannelli specifici posti nei corridoi e nelle bacheche collocate nelle aule • Divieto di fumo e divieto uso cellulare • Illustrazione delle "Norme generali di evacuazione in caso di incendio e di terremoto" • Conoscenza dei percorsi di esodo • Piano di evacuazione • Progetto "Vivere in sicurezza"
Bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Scherzi o prepotenze?"
Valorizzazione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio archeologico "Federico II e l'ultima città musulmana" • Laboratorio archeologico "Sulle antiche vie erbose" • Laboratorio archeologico "Sulle tracce dei briganti" • Progetto "Visite guidate e viaggi d'istruzione – Uscite sul territorio" • Partecipazione all'iniziativa "Mattinate FAI d'inverno"
Educazione alla cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Scuola amica"
Celebrazione di giornate commemorative	<ul style="list-style-type: none"> • 27 gennaio: Giorno della memoria • 05-07 febbraio: Giornata di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo • 02 aprile: Giornata della consapevolezza dell'autismo • 21 marzo: Giornata della legalità
Educazione alla salute	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Dalla salute al benessere" • Progetto "M'illumino di meno" • Progetto "Le api e il miele" • Progetto "Le dipendenze" • Progetto "Potenziamento delle discipline motorie" • Progetto "Educazione all'affettività" • Punto di ascolto Consultorio "La famiglia"

Art. 1, D. Lgs. 62/2017

*“Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di **comunicazione efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. 6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”.*

(art. 1, comma 5, D.Lgs. 62/2017)



Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- **comunicazioni di carattere generale** attraverso i rappresentanti di classe durante i Consigli di Classe/ Interclasse;
- **colloqui individuali**: nei mesi di novembre/dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri;
- **colloqui individuali** durante le ore di programmazione per la Scuola Primaria, durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente per la Scuola Secondaria di 1° grado;
- **presa visione del registro elettronico AXIOS - I genitori mediante nome utente e password possono accedere al registro elettronico e alle informazioni in esso contenute. Nello specifico possono consultare le assenze e relative giustificazioni, i ritardi e le uscite anticipate, le attività svolte in classe e le attività per casa assegnate dagli insegnanti, i voti nelle varie discipline, note disciplinari, esiti quadrimestrali;**
- **comunicazioni sul diario** personale del singolo alunno (risultati delle verifiche e inadempienze);
- **comunicazioni scritte** attraverso gli Uffici di Segreteria.

Gli incontri hanno l'obiettivo di:

informare periodicamente le famiglie sul percorso scolastico degli alunni rispetto ai processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e al processo di sviluppo degli apprendimenti;

favorire il confronto e la collaborazione tra scuola e famiglia, per sostenere le alunne e gli alunni nel loro percorso scolastico;

realizzare in concreto l'alleanza e la condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa.

Successivamente alla valutazione intermedia e alla valutazione finale, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, il docente della disciplina convoca la famiglia dell'alunno che presenti lacune lievi o gravi per un colloquio informativo e di condivisione di strategie di miglioramento (cfr. modelli pagg. successive).

Per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, il docente coordinatore informa la famiglia.



**ISTITUTO COMPRENSIVO “ Tommasone – Alighieri ”
LUCERA (FG)**

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)

Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it

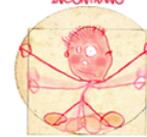
P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

Codice Meccanografico: FGIC876009

Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it

Tommasone Alighieri
DOVE I BISOGNI DEI RAGAZZI
INCONTRANO



i superi dei grandi

Ai Genitori dell’alunno/a

Classe _____ sez. _____

a.s. _____

Scuola Primaria

**OGGETTO: INFORMATIVA SUGLI ESITI relativi al 1^ QUADRIMESTRE E
PATTO FORMATIVO.**

Il **CONSIGLIO** della classesez. della Scuola Primaria,

VISTI gli esiti conseguiti nel corso del 1^ quadrimestre, come
evidenziato in sede di Consiglio di Classe del

CONSTATATO che nel corso del 1^ quadrimestre i docenti si sono impegnati a:

- offrire iniziative concrete per il recupero delle lacune e dello svantaggio;
- eseguire un controllo sistematico dei compiti e del lavoro svolto dall’alunno;
- stimolare il dialogo e la discussione per recuperare autostima e motivazione;
- superare eventuali problemi relazionali emersi;
- valorizzare l’autostima e la motivazione;
- comunicare costantemente con la famiglia informandola dell’andamento didattico disciplinare dell’alunno;
- far rispettare le norme di comportamento e le regole della convivenza civile.

COMUNICA

che permangono lacune nelle seguenti discipline:

DISCIPLINA	LACUNA
Italiano	
Storia –Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Inglese	
Matematica	

Scienze	
Tecnologia	
Arte ed Immagine	
Musica	
Educazione Fisica	
Religione	
Attività Alternativa I.R.C.	

Pertanto, affinché la situazione si modifichi in senso positivo, i docenti del Consiglio di classe richiedono:

alla Famiglia di impegnarsi a:

- offrire la sua collaborazione nel dialogo educativo con la scuola;
- informarsi dell'andamento didattico educativo del proprio figlio;
- controllare il diario, l'esecuzione dei compiti e delle comunicazioni provenienti dalla scuola;
- dare il giusto valore ai richiami disciplinari (note sul diario, sul registro, ecc.) e discuterne con i propri figli;
- favorire un'assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni

all'Alunno di impegnarsi a:

- eseguire i compiti assegnati;
- mantenere un comportamento positivo e corretto;
- migliorare la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- rispettare norme, regolamenti, divieti;
- riferire in famiglia le comunicazioni della scuola

il Consiglio di classe continuerà ad adoperarsi per:

- promuovere il benessere e il successo formativo dell'alunno;
- favorire il recupero di conoscenze e competenze di base nelle discipline in cui presenta carenze;
- far acquisire un adeguato metodo di studio e di lavoro;
- realizzare percorsi formativi rispondenti ai bisogni personali;
- sostenere l'impegno e la motivazione;
- creare un clima sereno;
- far rispettare le regole della convivenza civile;
- comunicare con la famiglia.

per Il Team Pedagogico
Il docente Coordinatore

Ins. _____

Lucera,

Firma del genitore _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di informare l'altro genitore su quanto contenuto nel presente documento

Firma del genitore _____



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca CHIECHI

Firma autografa omissa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.n.39/1993



ISTITUTO COMPRENSIVO " Tommasone – Alighieri "
LUCERA (FG)

Tommasone Alighieri
DOVE I BISOGNI DEI RAGAZZI
INCONTRANO



Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)
Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it
Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it



Ai Genitori dell'alunno/a

Classe _____ sez. _____

a.s. _____

Scuola Primaria

OGGETTO: INFORMATIVA SUGLI ESITI relativi al 2^ QUADRIMESTRE.

Il **CONSIGLIO** della classe della Scuola Primaria,

VISTI

gli esiti conseguiti nel corso del 2^ quadrimestre, come evidenziato in sede di Consiglio di Classe del

CONSTATATO

che nel corso del 2^ quadrimestre i docenti si sono impegnati a:

- offrire iniziative concrete per il recupero delle lacune e dello svantaggio;
- eseguire un controllo sistematico dei compiti e del lavoro svolto dall'alunno;
- stimolare il dialogo e la discussione per recuperare autostima e motivazione;
- superare eventuali problemi relazionali emersi;
- valorizzare l'autostima e la motivazione;
- comunicare costantemente con la famiglia informandola dell'andamento didattico disciplinare dell'alunno;
- far rispettare le norme di comportamento e le regole della convivenza civile.

COMUNICA

che permangono lacune nelle seguenti discipline:

DISCIPLINA	LACUNA
Italiano	
Storia- Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Inglese	
Matematica	
Scienze	

Tecnologia	
Arte ed Immagine	
Musica	
Educazione Fisica	
Religione	
Attività Alternativa I.R.C.	

L'alunno/a nel corso del periodo estivo dovrà recuperare i contenuti disciplinari riportati nel presente documento che verranno verificati all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Da parte sua, la Scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:

- attivazione da parte del docente della disciplina di percorsi di recupero, in corso d'anno, nel piccolo gruppo, in orario curricolare e/o extracurricolare;
- informazione costante alle famiglie e attivazione di strategie di collaborazione;
- attivazione di strategie metodologiche a livello di meta – cognizione.

per il Team Pedagogico
Il docente Coordinatore

Ins. _____

Lucera,

Firma del genitore _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di informare l'altro genitore su quanto contenuto nel presente documento

Firma del genitore _____



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca CHIECHI

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.n.39/1993



ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommasone – Alighieri "
LUCERA (FG)



Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)
Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it
Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it



Ai Genitori dell'alunno/a

Classe ____ sez. _____

a.s. _____

Scuola Secondaria di 1° grado

OGGETTO: INFORMATIVA SUGLI ESITI relativi al 1^ QUADRIMESTRE E PATTO FORMATIVO.

Il **CONSIGLIO** della classesez. della Scuola Secondaria di I grado,

VISTI gli esiti conseguiti nel corso del 1^ quadrimestre, come evidenziato in sede di Consiglio di Classe del

CONSTATATO che nel corso del 1^ quadrimestre i docenti si sono impegnati a:

- offrire iniziative concrete per il recupero delle lacune e dello svantaggio;
- eseguire un controllo sistematico dei compiti e del lavoro svolto dall'alunno;
- stimolare il dialogo e la discussione per recuperare autostima e motivazione;
- superare eventuali problemi relazionali emersi;
- valorizzare l'autostima e la motivazione;
- comunicare costantemente con la famiglia informandola dell'andamento didattico disciplinare dell'alunno;
- far rispettare le norme di comportamento e le regole della convivenza civile.

COMUNICA

che permangono lacune nelle seguenti discipline:

DISCIPLINA	LACUNA LIEVE	LACUNA GRAVE
Italiano		
Storia – Cittadinanza e Costituzione		
Geografia		
Matematica		
Scienze		
Inglese		
Francese		
Tecnologia		
Arte e Immagine		
Musica		
Educazione Fisica		
Religione		

Attività Alternativa all' IRC		
Strumento Musicale		

Pertanto, affinché la situazione si modifichi in senso positivo, i docenti del Consiglio di classe richiedono:

alla Famiglia di impegnarsi a:

- condividere con i docenti linee educative comuni;
- offrire la sua collaborazione nel dialogo educativo con la scuola;
- informarsi dell'andamento didattico educativo del proprio figlio;
- controllare il diario, l'esecuzione dei compiti e delle comunicazioni provenienti dalla scuola;
- dare il giusto valore ai richiami disciplinari (note sul diario, sul registro, ecc.) e discuterne con i propri figli;
- favorire un'assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni

all'Alunno di impegnarsi a:

- eseguire i compiti assegnati;
- mantenere un comportamento positivo e corretto;
- migliorare la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- rispettare norme, regolamenti, divieti;
- riferire in famiglia le comunicazioni della scuola

il Consiglio di classe continuerà ad adoperarsi per:

- promuovere il benessere e il successo formativo dell'alunno;
- favorire il recupero di conoscenze e competenze di base nelle discipline in cui presenta carenze;
- far acquisire un adeguato metodo di studio e di lavoro;
- realizzare percorsi formativi rispondenti ai bisogni personali;
- sostenere l'impegno e la motivazione;
- creare un clima sereno;
- far rispettare le regole della convivenza civile;
- comunicare costantemente con la famiglia.

per Il Consiglio di Classe

Il docente Coordinatore

Prof/Prof.ssa. _____

Lucera,

Firma del genitore _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di informare l'altro genitore su quanto contenuto nel presente documento

Firma del genitore



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca CHIECHI**

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.n.39/1993



ISTITUTO COMPRENSIVO " Tommasone – Alighieri "
LUCERA (FG)

Tommasone Alighieri
DOVE I BISOGNI DEI RAGAZZI
INCONTRANO



Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)
Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it
Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it



Ai Genitori dell'alunno/a

Classe ____ sez. _____

a.s. _____

Scuola Secondaria di 1° grado

OGGETTO: INFORMATIVA SUGLI ESITI relativi al 2^ QUADRIMESTRE.

Il **CONSIGLIO** della classe della Scuola Secondaria di I grado,

VISTI gli esiti conseguiti nel corso del 2^ quadrimestre, come evidenziato in sede di Consiglio di Classe del

CONSTATATO che nel corso del 2^ quadrimestre i docenti si sono impegnati a:

- offrire iniziative concrete per il recupero delle lacune e dello svantaggio;
- eseguire un controllo sistematico dei compiti e del lavoro svolto dall'alunno;
- stimolare il dialogo e la discussione per recuperare autostima e motivazione;
- superare eventuali problemi relazionali emersi;
- valorizzare l'autostima e la motivazione;
- comunicare costantemente con la famiglia informandola dell'andamento didattico disciplinare dell'alunno;
- far rispettare le norme di comportamento e le regole della convivenza civile.

COMUNICA

che permangono lacune nelle seguenti discipline:

DISCIPLINA	LACUNA LIEVE	LACUNA GRAVE
Italiano		
Storia – Cittadinanza e Costituzione		
Geografia		
Matematica		
Scienze		
Inglese		
Francese		
Tecnologia		
Arte e Immagine		
Musica		
Educazione Fisica		
Religione		
Attività Alternativa all' IRC		
Strumento Musicale		

L'alunno/a nel corso del periodo estivo dovrà recuperare i contenuti disciplinari riportati nel presente documento che verranno verificati all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Da parte sua, la Scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:

- attivazione da parte del docente della disciplina di percorsi di recupero, in corso d'anno, nel piccolo gruppo, in orario curricolare e/o extracurricolare;
- informazione costante alle famiglie e attivazione di strategie di collaborazione;
- attivazione di strategie metodologiche a livello di meta – cognizione.

per Il Consiglio di Classe
Il docente Coordinatore

Prof/Prof.ssa. _____

Lucera,

Firma del genitore _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di informare l'altro genitore su quanto contenuto nel presente documento

Firma del genitore



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca CHIECHI

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.n.39/1993

Art. 1 – Art. 2, D. Lgs. 62/2017 Valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (art. 1, c. 3).

“La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...” (art. 2, c. 5).

Il Collegio individua la modalità di espressione del giudizio di comportamento, mediante i seguenti indicatori di livello cui corrisponde, per ciascuna delle dimensioni valutate, una breve descrizione del profilo comportamentale delle alunne e degli alunni:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente



SCUOLA PRIMARIA – VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

INDICATORI con riferimento a: ▪ Competenze chiave europee: competenze sociali e civiche. ▪ Competenze di cittadinanza: collaborare e partecipare agire in modo autonomo e responsabile.	Valutazione	Comportamento	Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza • Interazione nel gruppo. • Assolvimento degli obblighi scolastici. • Rispetto dei diritti altrui. • Rispetto delle regole, con riferimento al Regolamento d’Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità. 	Ottimo O	Comportamento corretto e responsabile	Frequenta con assiduità e puntualità; è integrato/a positivamente nel gruppo classe. Partecipa alle varie attività didattiche apportando il suo contributo e si impegna proficuamente sia in classe sia a casa. È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso. Rispetta in modo scrupoloso il Regolamento d’Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza. Gli obiettivi educativi sono stati pienamente raggiunti.
	Distinto D	Comportamento corretto	Frequenta con regolarità e puntualità; è integrato/a positivamente nel gruppo classe. Partecipa in modo costruttivo, alle attività scolastiche e si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne. È provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura. Rispetta sempre il Regolamento d’Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza. Soddisfacente è il conseguimento degli obiettivi educativi.

	Buono B	Comportamento vivace ma corretto	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare; è integrato/a nel gruppo classe.</p> <p>Partecipa alle lezioni, ma si impegna in modo settoriale.</p> <p>Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.</p> <p>Si comporta, con adulti e coetanei, in modo corretto; conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</p> <p>Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile agli obblighi scolastici.</p> <p>Rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti.</p>
	Sufficiente S	Comportamento poco responsabile e non sempre corretto	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare.</p> <p>Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente.</p> <p>Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate.</p> <p>Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.</p> <p>Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici; rispetta in maniera superficiale il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti solo parzialmente.</p>
	Non sufficiente N.S.	Comportamento gravemente scorretto	<p>Frequenta in modo molto saltuario le lezioni.</p> <p>Non interagisce e non collabora con il gruppo.</p> <p>Non gestisce la conflittualità; non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; non assolve agli obblighi scolastici.</p> <p>Non rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi non sono stati raggiunti.</p>

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado – VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

<p>INDICATORI con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze chiave europee: competenze sociali e civiche. ▪ Competenze di cittadinanza: collaborare e partecipare agire in modo autonomo e responsabile. 	<p align="center">Valutazione</p>	<p align="center">Comportamento</p>	<p align="center">Descrittori</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Assolvimento degli obblighi scolastici • Rispetto delle regole, con riferimento ai Regolamenti d'Istituto, al Patto Educativo di Corresponsabilità, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, alle norme di sicurezza. 	<p align="center">Ottimo</p>	<p align="center">Comportamento corretto e responsabile</p>	<p>Frequenta con assiduità e puntualità; è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe; si comporta, con adulti e coetanei, in modo responsabile; rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i diversi ruoli. Assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici; rispetta in modo scrupoloso il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina e le norme di sicurezza. Gli obiettivi educativi sono stati pienamente raggiunti.</p>
	<p align="center">Distinto</p>	<p align="center">Comportamento corretto</p>	<p>Frequenta con regolarità e puntualità; è integrato/a positivamente nel gruppo classe; si comporta, con adulti e coetanei, in modo corretto; rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i diversi ruoli. Assolve in modo regolare e responsabile agli obblighi scolastici; rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina e le norme di sicurezza. Soddisfacente è il conseguimento degli obiettivi educativi.</p>
	<p align="center">Buono</p>	<p align="center">Comportamento vivace ma corretto</p>	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare; è integrato/a nel gruppo classe; si comporta, con adulti e coetanei, in modo corretto; conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile agli obblighi scolastici; rispetta sempre il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina e le norme di sicurezza. Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti.</p>

	Sufficiente	Comportamento poco responsabile e non sempre corretto	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare, ma con frequenti ritardi; ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a; si comporta con adulti e coetanei in modo poco controllato. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici; rispetta in maniera superficiale il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti solo parzialmente</p>
	Non sufficiente	Comportamento gravemente scorretto	<p>Frequenta in modo molto saltuario le lezioni. Non interagisce e non collabora con il gruppo. Non gestisce la conflittualità; non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; non assolve agli obblighi scolastici; non rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di disciplina e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi non sono stati raggiunti.</p> <p>Viene attribuito ai sensi del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 solo in caso di provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni per atti penalmente perseguibili e sanzionabili.</p>

Art. 1, D. Lgs. 62/2017

*“Ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla **promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi** alunne e degli alunni, al **coinvolgimento dei genitori e degli studenti...**” (comma 4).*

Iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti positivi

- Attività di tutoraggio e apprendimento tra pari.
- Attività di ascolto attivo attraverso progetti specifici.
- Progetti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Concorsi d’Istituto e nazionali.
- Iniziative di solidarietà (UNICEF - Enti e Associazioni territoriali – INTERACT - Casa famiglia San Giuseppe - Consultorio “La famiglia” - Centro Sportivo Casanova ...).
- Progetto “Dall’acqua per l’acqua”.
- Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”, che vede la collaborazione tra l’UNICEF Italia e il MIUR.
- Progetto “Ti presto un libro”.

Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa attraverso l'attribuzione di un giudizio e non di un voto numerico.



“Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae”. **Art. 309, comma 4, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297**

“Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti”. **Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865**

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
GIUDIZIO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse manifestato
OTTIMO	L'alunno propone interventi in modo propositivo e di stimolo per la classe. Padroneggia in maniera completa i contenuti proposti e li rielabora in forma chiara, originale ed interdisciplinare. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo esaustivo e sicuro. È in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni.
DISTINTO	L'alunno partecipa al dialogo educativo con interesse e in modo originale. È in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo efficace. Sa utilizzare e far riferimento nella personale ricerca sul senso della vita, ai modelli proposti dalla religione cattolica.
BUONO	L'alunno mostra attenzione, interesse e partecipazione agli argomenti proposti. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo adeguato. Dimostra di possedere e di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze acquisite.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa solo se stimolato dall'insegnante, dimostra di possedere solo le conoscenze fondamentali e di aver raggiunto solo i traguardi essenziali di base. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo superficiale. L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.
NON SUFFICIENTE	L'alunno fa interventi poco pertinenti, mostra scarsa partecipazione ed interesse. Possiede solo una parte dei contenuti che usa in modo superficiale e sporadico. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo frammentario. Non presenta competenze specifiche e non è in grado di rielaborare le sue scarse conoscenze degli argomenti.

Art. 2, D. Lgs. 62/2017

Valutazione delle ATTIVITÀ ALTERNATIVE all'IRC

“... la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti” (comma 7).



“I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati **all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa**, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno” (comma 3).

Descrittori Valutazione delle ATTIVITÀ ALTERNATIVE all'IRC (Art. 2, D. Lgs. 62 /2017)

DESCRITTORI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
NON SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

**VALUTAZIONE delle
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL’I.R.C.
e/o delle
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

L'alunno _____ iscritto/a presso l'I.C. "Tommasone-Alighieri" alla

SCUOLA PRIMARIA classe ____ sezione _____

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO classe ____ sezione _____

ha svolto durante il primo quadrimestre attività

alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa (specificare quali attività)

Durante le attività ha manifestato un **INTERESSE** _____,
(*giudizio sintetico)

conseguendo un livello _____
(*giudizio sintetico)

Lucera, _____ **FIRMA del docente** _____

GIUDIZIO SINTETICO*	INTERESSE	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
NON SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Art. 2, D. Lgs. 62/2017

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” (comma 3).

Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865

*“Si ricorda che (...) la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di **progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**) e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti**). Pertanto, le Istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale, tenendo conto delle novità sopra esposte”.*

Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Le notizie devono, pertanto, essere relative a:

1. Descrizione del processo formativo:
 - progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (impegno, interesse, motivazione – autonomia e responsabilità nelle scelte – metodo di studio)

2. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
 - Attenzione e concentrazione
 - Progressi conseguiti
 - Consapevolezza

SCUOLA PRIMARIA		
VALUTAZIONE PERIODICA		
DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI		
INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
IMPEGNO – INTERESSE - MOTIVAZIONE	1	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a ha mostrato un interesse rigoroso e costante e si è impegnato/a con considerevole serietà e motivazione.
	2	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare e metodico, mostrando una buona motivazione ai vari campi d'interesse.
	3	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare, dimostrando un interesse diligente ed una giusta motivazione.
	4	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo abbastanza regolare con un interesse adeguato e discreta motivazione.
	5	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo essenziale, mostrando un interesse e una spinta motivazionale modesti.
	6	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a ha mostrato un impegno non sempre adeguato; l'interesse è stato superficiale e minima la motivazione alle attività proposte.
AUTONOMIA e RESPONSABILITÀ nelle SCELTE	1	Ha raggiunto una evidente autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con serenità e responsabilità.
	2	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale e riesce a gestire nuove situazioni.
	3	Dimostra fiducia nelle proprie capacità e opera autonomamente.
	4	Sta maturando fiducia in sé e maggiore autonomia personale.
	5	Necessita di conferme per manifestare fiducia nelle proprie capacità ed operare in autonomia.
METODO di STUDIO	1	Il metodo di lavoro risulta organico e sicuro.
	2	Il metodo di lavoro risulta organico.
	3	Il metodo di lavoro risulta organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
	4	Il metodo di lavoro risulta adeguato solo se l'alunno viene guidato e controllato.
	5	Il metodo di lavoro risulta poco autonomo e insicuro.
	6	Sta gradualmente sviluppando un proprio metodo di lavoro.

PROGRESSI CONSEGUITI	1	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra rilevanti progressi. Si evidenziano ritmi di apprendimento vivaci e significativi.
	2	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra progressi significativi. Si evidenziano ritmi di apprendimento considerevoli.
	3	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra discreti progressi. Si evidenziano ritmi di apprendimento regolari.
	4	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra progressi modesti. I ritmi di apprendimento risultano lenti.
	5	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra progressi limitati. Si evidenziano ritmi di apprendimento incerti.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE FINALE

**DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO
DEGLI APPRENDIMENTI**

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
MOTIVAZIONE verso le attività proposte	1	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato un ottimo grado di motivazione nei confronti dell'esperienza scolastica;
	2	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una buona disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	3	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una discreta disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	4	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una maggiore motivazione nei confronti dell'esperienza scolastica;
	5	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una sufficiente disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	6	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato poca motivazione nei confronti dell'esperienza scolastica;
ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – INTERESSE E PARTECIPAZIONE	1	L'attenzione e la concentrazione sono state notevoli, l'interesse vivace e la partecipazione attiva durante tutte le attività.
	2	L'attenzione e la concentrazione sono state adeguate, l'interesse e la partecipazione considerevoli durante tutte le attività.
	3	L'attenzione e la concentrazione sono state costanti, l'interesse e la partecipazione regolari durante tutte le attività.
	4	L'attenzione e la concentrazione sono state più continue, l'interesse e la partecipazione generalmente adeguate durante tutte le attività.
	5	L'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti, l'interesse e la partecipazione sono state essenziali per le varie fasi delle attività.
	6	L'attenzione e la concentrazione non sono state sempre adeguate, l'interesse e la partecipazione sono state saltuarie durante tutte le attività.
MODALITA' DI LAVORO	1	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, ha maturato un buon grado di autonomia ed è riuscito ad organizzarsi bene nelle fasi operative.
	2	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a ha operato in modo significativo, dimostrando una piena autonomia.
	3	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a, ha maturato un buon grado di autonomia personale ed è riuscito ad organizzarsi nelle fasi operative.
	4	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a, ha maturato un discreto grado di autonomia personale ed è riuscito a organizzarsi adeguatamente nelle fasi operative.
	5	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a ha mostrato una sufficiente autonomia, tuttavia necessita, talvolta, dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo.
	6	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma, richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.

PROCESSO DI MATURAZIONE	1	Ha vissuto un anno scolastico molto positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline.
	2	Ha vissuto un anno scolastico positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari e costanti in tutte le discipline.
	3	Ha vissuto un anno scolastico significativo per la sua maturazione personale ed ha evidenziato buoni progressi in tutte discipline.
	4	Ha vissuto un anno scolastico positivo ed ha evidenziato progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale.
	5	Nel corso dell'anno scolastico ha evidenziato progressi commisurati alle sue potenzialità.
	6	Nel corso dell'anno scolastico ha mostrato progressi limitati e settoriali.
GRADO DI APPRENDIMENTO	1	Nel complesso, ha conseguito, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo.
	2	Nel complesso, ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo
	3	Nel complesso, ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le conoscenze acquisite.
	4	Nel complesso, ha conseguito, un sufficiente grado di apprendimento.
	5	Nel complesso, ha conseguito, un grado di apprendimento modesto.
	6	Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - CLASSI I – II - III

VALUTAZIONE PERIODICA

DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
IMPEGNO – INTERESSE - MOTIVAZIONE- ATTENZIONE- CONCENTRAZIONE	1	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a con serietà, ha mostrato un interesse rigoroso e costante, approfondendo e rielaborando i contenuti con determinante motivazione; costanti l'attenzione e la concentrazione.
	2	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare e metodico, con apprezzabile interesse e motivazione. Adeguate l'attenzione e la concentrazione.
	3	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare, dimostrando un interesse costante ed una giusta motivazione. per lo più adeguate l'attenzione e la concentrazione.
	4	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare, con un interesse e una motivazione discreti. L'attenzione e la concentrazione sono state abbastanza continue.
	5	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo essenziale, mostrando un adeguato interesse e una sufficiente spinta motivazionale. L'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti.
	6	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a ha mostrato un impegno non adeguato; l'interesse è stato superficiale e poco significativa la motivazione alle attività proposte. L'attenzione e la concentrazione sono state modeste.
AUTONOMIA e RESPONSABILITA' nelle SCELTE	1	Ha raggiunto una evidente autonomia personale e sa gestire nuove situazioni, affrontandole con maturità e responsabilità.
	2	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale e riesce a gestire nuove situazioni, mostrando senso di responsabilità.
	3	Dimostra fiducia nelle proprie capacità e opera autonomamente e con responsabilità.
	4	Sta maturando fiducia in sé, senso di responsabilità e maggiore autonomia personale
	5	Necessita di conferme per mostrare fiducia nelle proprie capacità ed operare in autonomia.
	6	Nonostante le continue sollecitazioni, l'alunno evidenzia ancora scarso senso di responsabilità.
METODO DI STUDIO	1	Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico.
	2	Il metodo di studio risulta organico e riflessivo.
	3	Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
	4	Il metodo di studio risulta adeguato solo se l'alunno viene guidato e controllato.
	5	Opportunamente guidato, sta sviluppando un metodo di studio in modo graduale.
	6	Il metodo di studio risulta poco autonomo e insicuro.

PROGRESSI CONSEGUITI e RITMI di APPRENDIMENTO	1	Rispetto alla situazione di partenza, si registrano rilevanti progressi. Si evidenziano ritmi di apprendimento rapidi, costanti e significativi.
	2	Rispetto alla situazione di partenza, si registrano progressi significativi. Si evidenziano ritmi di apprendimento veloci e costanti.
	3	Rispetto alla situazione di partenza si registrano regolari progressi. Si evidenziano ritmi di apprendimento costanti.
	4	Rispetto alla situazione di partenza, si registrano progressi modesti. I ritmi di apprendimento risultano lenti.
	5	Rispetto alla situazione di partenza, non si registrano progressi. I ritmi di apprendimento risultano lenti e incerti.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - CLASSI I – II

VALUTAZIONE FINALE

DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
MOTIVAZIONE verso le attività proposte	1	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato un'ottima disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	2	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una buona disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	3	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una discreta disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	4	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una maggiore disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	5	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una sufficiente disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	6	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato poca disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – INTERESSE E PARTECIPAZIONE	1	l'attenzione e la concentrazione sono state costanti, l'interesse vivace e la partecipazione attiva durante tutte le attività.
	2	l'attenzione e la concentrazione sono state adeguate, l'interesse e la partecipazione apprezzabili durante tutte le attività.
	3	l'attenzione e la concentrazione sono state solitamente adeguate, l'interesse e la partecipazione regolari durante tutte le attività.
	4	l'attenzione e la concentrazione sono state più continue, l'interesse e la partecipazione generalmente adeguate durante tutte le attività.
	5	l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti, l'interesse e la partecipazione generalmente sufficienti durante tutte le attività.
	6	l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre adeguate, l'interesse settoriale e la partecipazione limitata durante tutte le attività.
MODALITÀ DI LAVORO	1	La modalità di lavoro dell'alunno/a è stata produttiva, ricca e personale. L'alunno ha maturato una piena autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative.
	2	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, ha dimostrato un considerevole grado di autonomia e sa organizzarsi nelle fasi operative.
	3	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, ha maturato una adeguata autonomia personale e sa organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	4	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato abbastanza produttivo, ha maturato un discreto grado di autonomia personale, migliorando l'organizzazione nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	5	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a ha maturato un certo grado di autonomia, tuttavia necessita ancora dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo.
	6	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma e richiede l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.

PROCESSO DI MATURAZIONE	1	Nel complesso, ha vissuto un anno scolastico molto positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari, costanti e significativi in tutte le discipline.
	2	Nel complesso, ha vissuto un anno scolastico positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari e costanti in tutte le discipline.
	3	Nel complesso, nel corso dell'anno scolastico ha evidenziato buoni progressi in tutte discipline.
	4	Nel complesso, nel corso dell'anno scolastico ha evidenziato discreti progressi rispetto alla situazione iniziale in tutte le discipline.
	5	Nel complesso, nel corso dell'anno scolastico ha evidenziato dei progressi commisurati alle sue potenzialità.
	6	Nel complesso, nel corso dell'anno scolastico l'alunno non ha mostrato progressi coerenti con le sue effettive possibilità.
	7	Nel complesso, nel corso dell'anno scolastico ha mostrato progressi limitati e settoriali.
GRADO di APPRENDIMENTO	1	Ottimo è il grado di apprendimento conseguito.
	2	Soddisfacente è il grado di apprendimento conseguito.
	3	Più che buono è il grado di apprendimento conseguito.
	4	Buono è il grado di apprendimento conseguito.
	5	Sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
	6	Quasi sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
	7	Mediocre è il grado di apprendimento conseguito.
	8	Parzialmente lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.
	9	Alquanto lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.
AMMISSIONE – NON AMMISSIONE alla classe successiva	1	L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.
	2	Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.
	3	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	4	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	5	Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	6	Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	7	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, il Consiglio di classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	8	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, il Consiglio di classe a maggioranza, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	9	Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di classe, l'alunno/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - CLASSI III

VALUTAZIONE FINALE

DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
MOTIVAZIONE verso le attività proposte	1	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato un'ottima disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	2	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una buona disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	3	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una discreta disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	4	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una maggiore disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	5	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una sufficiente disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	6	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato poca disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – INTERESSE E PARTECIPAZIONE	1	l'attenzione e la concentrazione sono state costanti, l'interesse vivace e la partecipazione attiva durante tutte le attività.
	2	l'attenzione e la concentrazione sono state adeguate, l'interesse e la partecipazione apprezzabili durante tutte le attività.
	3	l'attenzione e la concentrazione sono state solitamente adeguate, l'interesse e la partecipazione regolari durante tutte le attività.
	4	l'attenzione e la concentrazione sono state più continue, l'interesse e la partecipazione generalmente adeguate durante tutte le attività.
	5	l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti, l'interesse e la partecipazione generalmente sufficienti durante le attività proposte.
	6	l'attenzione e la concentrazione sono state per lo più inadeguate, l'interesse e la partecipazione discontinui durante le attività proposte.
CONSAPEVOLEZZA	1	Ha acquisito e ampliato ottime abilità e conoscenze che gli/le hanno consentito di maturare eccellenti competenze nel rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure anche in situazioni non note.
	2	Ha acquisito e sviluppato soddisfacenti abilità e conoscenze che gli/le hanno consentito di maturare ottime competenze nel rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure, anche in situazioni nuove.
	3	Ha acquisito e sviluppato abilità e conoscenze che gli/le hanno consentito di maturare buone competenze nell'operare collegamenti e applicare procedure in situazioni note.
	4	Ha acquisito e sviluppato sufficienti abilità e conoscenze che gli/le hanno consentito di maturare competenze di base nell'operare collegamenti e applicare procedure in situazioni note.
	5	Non ha ancora acquisito abilità e conoscenze tali da consentire la maturazione di competenze necessarie per un proficuo percorso di formazione.

MODALITÀ DI LAVORO	1	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, contribuendo in modo significativo, ricco e personale e dimostrando una piena autonomia e una buona consapevolezza di sé.
	2	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, contribuendo in modo significativo. Ha maturato un soddisfacente grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	3	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, ha maturato un buon grado di autonomia e sa organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	4	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato abbastanza produttivo, ha maturato un discreto grado di autonomia e sa meglio organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	5	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a ha mostrato una sufficiente autonomia, tuttavia necessita, talvolta, dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo.
	6	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma e richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.
PROCESSO DI MATURAZIONE	1	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità.
	2	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età.
	3	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età.
	4	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età.
	5	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità e la maturità non si sono rivelate adeguate alla sua età.
GRADO di APPRENDIMENTO	1	Ottimo è il grado di apprendimento conseguito.
	2	Soddisfacente è il grado di apprendimento conseguito.
	3	Più che buono è il grado di apprendimento conseguito.
	4	Buono è il grado di apprendimento conseguito.
	5	Sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
	6	Quasi sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
	7	Mediocre è il grado di apprendimento conseguito.
	8	Parzialmente lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.
	9	Alquanto lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.

AMMISSIONE – NON AMMISSIONE all’Esame	1	L’alunno/a è ammesso/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	2	Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l’alunno/a è ammesso/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	3	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di classe, all’unanimità, decide di ammetterlo/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	4	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	5	Nonostante l’impegno e l’interesse mostrati siano stati discontinui, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di classe, all’unanimità, decide di ammetterlo/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	6	Nonostante l’impegno e l’interesse mostrati siano stati discontinui, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	7	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l’alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, il Consiglio di classe, all’unanimità, decide di ammetterlo/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	8	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l’alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	9	Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di classe, l’alunno/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
ORIENTAMENTO	1	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Classico.
	2	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Scientifico.
	3	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Linguistico.
	4	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Artistico.
	5	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo delle Scienze Umane.
	6	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Musicale e Coreutico.
	7	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istituto Tecnico – settore economico.
	8	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istituto Tecnico – settore tecnologico.
	9	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istituto Professionale – settore servizi.
	10	Riguardo all’orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istituto Professionale – settore industria e artigianato.